



Blades of Glory (2007)

Gag demenziali e nonsense per un'irresistibile coppia comica.

Un film di Josh Gordon, Will Speck con Will Ferrell, Jon Heder, Will Arnett, Amy Poehler, Craig T. Nelson, Jenna Fischer. Genere Sportivo durata 93 minuti. Produzione USA 2007.

Uscita nelle sale: venerdì 27 luglio 2007

Un pattinatore un po' matto costretto per anni al ritiro, torna a gareggiare col suo acerrimo nemico.

Gabriele Niola - www.mymovies.it

Il mondo del pattinaggio maschile è dominato da due atleti americani, Jimmy MacElroy e Chazz Michael Michaels, due pattinatori dai caratteri opposti che non si possono vedere. Uno è una giovane promessa, timido ed effeminato, mentre l'altro è un improvvisatore nato, drogato di sesso ed esuberante. La scintilla scoppia quando durante una gara finiscono pari merito vincendo entrambi la medaglia d'oro e scatenano una rissa sul podio. Banditi dalla federazione di pattinaggio si dedicano a lavori minori con esiti umilianti fino a che la scoperta di un cavillo legale li metterà insieme, nulla infatti vieta loro di competere insieme nel pattinaggio a coppie. Prima però dovranno imparare a convivere.

Il cinema demenziale americano, quello figlio del 'Saturday Night Live' che spesso si nutre dei comici che da lì provengono (come Will Ferrell) arriva in Italia a singhiozzi, così è più difficile per il nostro pubblico conoscerne i principali interpreti e le caratteristiche basilari.

'Blades of Glory' tuttavia è un perfetto esempio di questo modo industriale di produrre film: si prende una disciplina sportiva o un microcosmo specifico e se ne sfruttano tutte le situazioni comiche secondo una struttura che è sempre uguale a se stessa (presentazione, sconfitta/dramma, allenamento/ideazione di un piano, vittoria finale) e si incentra tutto sulla comicità individuale degli attori che di volta in volta sono coinvolti nella pellicola.

Dopo che è stato il turno di Adam Sandler e di Ben Stiller ora sotto i riflettori c'è Will Ferrell, un abbonato del genere già visto da noi in 'Ricky Bobby' e 'Old School', e Jon Heder, giovane promessa del cinema comico americano ancora poco conosciuto in Italia per la mancata uscita di 'School Of Scoundrels' e la scarsa visibilità nelle nostre sale del cult americano che l'ha rivelato: 'Napoleon Dynamite'. A dirigere ci sono due mestieranti che si limitano ad inquadrare di volta in volta chi sta parlando.

Se dunque la messa in scena non regala nulla di nuovo e la sceneggiatura è un pretesto, sono i due comici a costituire la struttura su cui si regge il film. E infatti dopo una prima parte un po' fiacca le gag cominciano ad ingranare quando i due entrano in contatto. In questo caso è Jon Heder ad adattarsi allo stile comico del partner e non viceversa; 'Blades of Glory' infatti è più incentrato sull'umorismo scatologico (ma non slapstick nel senso classico) ed esagerato di Ferrell che sulle gag di "situazione" di Heder, cosa che regala al primo i momenti più divertenti.

Da notare il finale assolutamente non-sense, una concessione coraggiosa e in fondo ragionevole che raramente si ha modo di apprezzare in questo tipo di film.